

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 1 di 18

**Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S**

### **SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

#### **1.1. Identificatore del prodotto**

Nome della sostanza: **NEEMAZAL-T/S.**

Forma del prodotto: miscela.

Codice prodotto: -

Denominazione IUPAC: -

#### **Altri mezzi di identificazione**

Denominazione secondo l'allegato VI del Reg. 1272/2008: -

Numero CAS: -

Numero CE: -

Numero di registrazione REACH: -

Numero CIPAC: -

Identificatore unico di formula (UFI): -

Altro: -

#### **1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

##### **Usi rilevanti**

Insetticida a base di Azadiractina A per uso agricolo. Uso professionale.

##### **Usi sconsigliati**

Ogni uso non riportato in etichetta.

##### **Ragioni per cui l'uso è sconsigliato**

Prodotto per uso esclusivo in agricoltura, ogni altro impiego è pericoloso.

#### **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

##### **Fornitore:**

**CBC (Europe) S.r.l.**

Indirizzo/Casella postale:

Via Zanica 25

ID paese/Codice di avviamento postale/Luogo:

24050 Grassobbio (BG), Italia

Numero di telefono:

+39-035-335313

Fax:

+39-035-335334

Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS:

biogard\_sdsondemand@pec.it

Contatto nazionale:

infobiogard@cbceurope.it

#### **1.4. Numero telefonico di emergenza**

Telefono per le emergenze:

**118** emergenza sanitaria.

Centri Antiveleni (CAV):

1. **800.88.33.00 CAV Bergamo**, ASST Papa Giovanni XXIII, piazza OMS 1, Bergamo.

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 2 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

2. **02-66101029 CAV Milano**, ASST Ca' Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano.
3. **0382-24444 CAV Pavia**, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, via S. Maugeri 10, Pavia.
4. **800.011.858 CAV Verona**, AOUI di Verona sede di Borgo Trento, piazzale A. Stefani 1, Verona.
5. **055-7947819 CAV Firenze**, AOU Careggi, via Largo Brambilla 3, Firenze.
6. **06-49978000 CAV Roma**, Policlinico Umberto I, viale del Policlinico 155, Roma.
7. **06-3054343 CAV Roma**, Policlinico Agostino Gemelli, largo A. Gemelli 8, Roma.
8. **06-68593726 CAV Roma**, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, piazza Sant'Onofrio 4, Roma.
9. **081-5453333 CAV Napoli**, A.O.R.N. Antonio Cardarelli, via A. Cardarelli 9, Napoli.
10. **800.183.459 CAV Foggia**, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia.

Orario: 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Altri commenti (es. lingua del servizio telefonico): Italiano.

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Reg. 1272/2008:

Il prodotto non è classificato pericoloso.

Informazioni sulla classificazione:

La classificazione e l'etichetta sono basati su studi tossicologici effettuati sulla sostanza attiva (sostanza) e/o sul prodotto (miscela).

La classificazione e l'etichetta riguardanti i rischi sull'inquinamento delle acque sono basati su studi eco tossicologici effettuati sulla sostanza attiva (sostanza) e/o sul prodotto (miscela).

Il prodotto è valutato e classificato usando i metodi e i criteri di seguito riportati riferiti all'articolo 9 del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Pericoli fisici: determinati mediante dati di valutazione basati sui metodi o sulle norme di cui alla parte 2 dell'allegato I.

Pericoli per la salute e pericoli per l'ambiente: dati di valutazione tossicologica ed ecotossicologica basati sui metodi o sulle norme di cui alle parti 3, 4 e 5 dell'allegato I.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H, dei consigli di prudenza P e delle indicazioni di pericolo EUH: vedere sezione 16.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Pittogrammi di pericolo: -

Avvertenza: -

Componenti pericolosi da indicarsi in etichetta: -

Indicazioni di pericolo: -

Consigli di prudenza:

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

## Scheda di Dati di Sicurezza

### secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 3 di 18

**Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S**

P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280: Indossare guanti protettivi.

*Informazioni di pericolo supplementari:*

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

### 2.3. Altri pericoli

Il prodotto deve essere maneggiato in accordo con l'etichetta e le istruzioni riportate nella scheda di sicurezza.

Valutazione PBT e vPvB: i componenti del prodotto non sono considerati PBT e vPvB in conformità dell'allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006.

Per applicazioni su floreali e ornamentali e lattughe ed insalate, per proteggere gli organismi acquatici, non applicare su suoli artificialmente drenati.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di 30 metri di cui 20 m vegetati oppure applicare una riduzione totale della deriva del 96% e del ruscellamento dell'80% per pomacee (melo e pero) e drupacee (pesco, albicocco e nettarine).

Per proteggere gli organismi acquatici deve essere presente una fascia di rispetto vegetata non trattata dai corpi idrici superficiali di:

- 20 m oppure applicare una riduzione totale della deriva del 93% e del ruscellamento dell'80% per floreali ed ornamentali, lattughe ed insalate (applicazioni precoci e tardive);

- 10 m per ortaggi oppure applicare una riduzione totale della deriva dell'86% e del ruscellamento del 60% (pomodoro, peperone, melanzana) e fragola in campo (applicazioni precoci e tardive).

Per proteggere gli artropodi non bersaglio non trattare la coltura in una fascia a bordo campo di:

- 10 metri o 5 metri con il 50 % di riduzione della deriva o 0 m con il 75 % di riduzione della deriva per floreali ed ornamentali;

- 20 metri o 10 metri con il 75 % di riduzione della deriva o 0 m con il 90 % di riduzione della deriva pomacee (melo e pero) e drupacee (pesco, albicocco e nettarine).

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Sezione non pertinente, il prodotto non è una sostanza o una nanoforma.

#### 3.2. Miscela

*Tipo di formulazione:* Prodotto fitosanitario formulazione concentrato emulsionabile (EC).

*Sostanza attiva:* Azadiractina A.

Nome della sostanza	n. d'indice	n. CE	n. CAS	Registrazione REACH	% (p/p)	Classificazione Reg. 1272/2008	SCL, Fattore M, STA
Azadiractina A	-	601-089-4	11141-17-6	Non soggetto a registrazione	1 (= 10 g/L)	Skin sens. 1B, H317 Aquatic Chronic 1, H410	M=1

Note: per il testo completo delle indicazioni di pericolo H, dei consigli di prudenza P e delle indicazioni di pericolo EUH: vedere sezione 16.

Sezione non pertinente, il prodotto non contiene una nanoforma.

## Scheda di Dati di Sicurezza

### secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 4 di 18

#### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Nome della nanoforma		valore	Unità
<b>Distribuzione dimensionale delle particelle</b>	d10	-	
	d50	-	
	d90	-	
<b>Forma e rapporto d'aspetto delle particelle</b>		-	
<b>Cristallinità</b>		-	
<b>Funzionalizzazione o trattamento della superficie</b>	Agenti	-	
	Processo	-	
<b>Area specifica superficiale</b>		-	
<b>Informazioni aggiuntive</b>		-	

#### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

*Indicazioni generali:* In caso di intossicazione o sintomi, evitare ulteriori esposizioni. Evitare il contatto diretto con pelle e occhi.

I sintomi derivanti dall'intossicazione possono manifestarsi dopo l'esposizione, pertanto, in caso di dubbio e/o disturbi gravi o persistenti, chiamare il medico e/o il pronto soccorso per i consueti interventi di pronto soccorso.

Avvertenza: consultare un centro antiveneni.

Informare la persona contattata col nome completo del prodotto, il tipo e la quantità di esposizione tenendo a disposizione l'etichetta della miscela. Descrivere eventuali sintomi e seguire ogni consiglio fornito.

In caso di avvelenamento degli animali, contattare il veterinario.

Via di esposizione	Intervento immediato	Intervento successivo	Manovre o sostanze da evitare
Inalatoria	Aerare l'ambiente. Allontanare il paziente dal luogo dell'incidento.	Somministrare ossigeno. Ventilazione con ambu. Consultare un medico.	Evitare il contatto diretto tramite respirazione bocca-bocca; utilizzare un dispositivo di barriera.
Cutanea	Rimuovere gli indumenti. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Assicurarsi che l'acqua sia fresca.	Lavare abbondantemente la cute con acqua e sapone. Se sono presenti sintomi, visita medica urgente. Consultare un medico.	Evitare di rimuovere le sostanze chimiche a mani nude.
Per contatto con gli occhi	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15-20 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre. Assicurarsi che l'acqua sia fresca. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto.	Se sono presenti sintomi, visita medica urgente. Proteggere con garze imbevute di soluzione sterile. Consultare un medico.	Evitare di rimuovere qualsiasi sostanze chimiche dagli occhi.
Per ingestione	Se la persona è cosciente, evacuare il materiale dalla faringe. Se la persona esposta vomita spontaneamente, posizionarla di fianco in posizione di ricovero.	Somministrare acqua assicurandosi che sia fresca. Consultare un medico.	Non provocare il vomito se il paziente è privo di conoscenza. Non somministrare niente ad una persona incosciente.

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 5 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Note: per i dispositivi di protezione consigliati vedere sezione 8.2.

*Protezioni individuali per il primo soccorritore:*

Il primo soccorritore deve essere fornito di dispositivi di protezione personale (vedere sezione 8.2). Prestare attenzione alla protezione personale.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

*Effetti acuti:*

Cute: non noti.

Naso: non noti.

Occhi: non noti.

Prime vie aeree: non noti.

Polmoni: non noti.

*Effetti cronici:*

Cute: non noti.

Sistema nervoso: non noti.

#### 4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere sezione 4.1.

Terapia: sintomatico e di rianimazione.

### SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

Agire in conformità con il piano di emergenza interno e con le schede informative sulle azioni da intraprendere dopo un incidente o altre emergenze.

Gli estintori e gli idranti a parete (piccole stazioni di irrigazione) sono necessari in numero sufficiente e devono essere disponibili e di facile accesso in tutte le aree.

Eliminare, se possibile, la fonte di alimentazione. In caso di incendio che coinvolga i contenitori, raffreddare i medesimi con acqua, anche successivamente allo spegnimento dell'incendio. Se è possibile, rimuovere i contenitori dall'area di incendio senza rischi. Evitare la fuoriuscita dei prodotti utilizzati per estinguere il fuoco; tutti i mezzi d'estinzione utilizzati per la lotta antincendio devono essere smaltiti in modo adeguato.

#### 5.1. Mezzi di estinzione

*Mezzi di estinzione idonei:*

Acqua nebulizzata, schiuma, polveri, anidride carbonica.

*Mezzi di estinzione non idonei:*

Non è raccomandabile l'utilizzo di acqua corrente come mezzo d'estinzione.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione o la decomposizione termica possono generare vapori tossici: ossidi di carbonio e idrocarburi.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

*Istruzioni antincendio:*

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 6 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Prestare attenzione quando si lotta contro un incendio chimico.

Lottare contro le fiamme da una posizione distanziata e sicura.

Non respirare i fumi.

Raffreddare i contenitori chiusi esposti al fuoco. Se possibile rimuoverli del luogo dell'incendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### *Protezioni durante la lotta antincendio:*

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Equipaggiamento:

- maschera con autorespiratore

- equipaggiamento completo composto da elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

### **SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

##### *Per chi non interviene direttamente:*

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.

Indossare appropriati mezzi di protezione: tuta, guanti, occhiali, maschera per bocca e/o viso. Evitare il contatto diretto con la pelle e gli occhi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.

Contenere e/o arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi. Eliminare tutte le possibili fonti di innesco.

Qualora possibile operare sopra vento.

##### *Per chi interviene direttamente:*

Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato; esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

Indossare appropriati mezzi di protezione: tuta, guanti, occhiali, maschera per bocca e/o viso. Evitare il contatto diretta con la pelle e gli occhi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.

Contenere e/o arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi. Eliminare tutte le possibili fonti di innesco. Evitare la formazione di polveri.

Qualora possibile operare sopra vento.

Tutte le apparecchiature usate durante l'operazione vanno messe a terra.

##### *Procedure di emergenza:*

Evacuare l'area.

Evitare il contatto di pelle e occhi con il prodotto.

Assicurare un adeguata ventilazione e contenere qualsiasi fuoriuscita con materiale assorbente per prevenire di contaminare il sistema fognario e le falde acquifere.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 7 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

fognario.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Vanno osservate le normali precauzioni per il maneggiamento dei prodotti chimici. Non riutilizzare l'imballaggio del prodotto. Smaltire l'imballaggio, i rifiuti e i residui dell'emergenza in accordo con i regolamenti locali e nazionali sulla salute e sulla sicurezza ambientale. Evitare la dispersione di materiale sversato ed il contatto con il suolo, corsi d'acqua, scarichi fognari. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità locali responsabili; in caso di perdita non circoscritta informare le autorità locali responsabili.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

*Per il contenimento:*

Fermare la fuoriuscita sigillando i contenitori che perdono. Utilizzare appositi equipaggiamenti per coprire ogni scarico ed evitare inquinamento ambientale.

Usare materiale assorbente (sabbia, diatomee, segatura, argilla, altro materiale non combustibile), o panni e materassini assorbenti per prevenire lo spandimento della fuoriuscita. Se possibile, recuperare il prodotto.

*Per ripulire:*

Per piccole fuoriuscite, dopo aver assorbito il prodotto raccogliere il materiale e porlo in appositi contenitori per prodotti chimici chiusi e adeguatamente etichettati. Sigillare i contenitori e maneggiarli adeguatamente. Cercare di non creare polvere e pulire l'area con acqua dopo aver rimosso qualsiasi residuo. Non permettere la dispersione delle acque contaminate negli scarichi. Sciacquare con acqua l'attrezzatura. Smaltire i rifiuti in accordo con i regolamenti locali e nazionali.

*Altre informazioni:*

Controllare altre procedure locali d'emergenza.

#### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per informazioni relative alla manipolazione sicura, vedere sezione 7. Per informazioni relative ai dispositivi di protezione individuali consigliati, vedere sezione 8. Per informazioni riguardanti la modalità di gestione dei rifiuti, vedere sezione 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

*Precauzioni:*

Misure per prevenire incendi: conservare nell'imballo originale in un luogo fresco e asciutto. Tenere il contenitore chiuso quando non in uso. Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Misure per prevenire formazione di aerosol e polveri: conservare nel contenitore originale e tenerlo chiuso quando non in uso.

Misure per proteggere l'ambiente: conservare nel contenitore originale e tenerlo chiuso quando non in uso.

*Raccomandazioni generali sull'igiene:*

Lavarsi le mani accuratamente subito dopo l'utilizzo del prodotto e prima di lasciare il luogo di lavoro. Finito l'utilizzo del prodotto rimuovere immediatamente i dispositivi di protezione individuale lavando l'esterno dei guanti di protezione. Gli indumenti contaminati non devono uscire dall'ambiente di lavoro. Lavarli

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 8 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

accuratamente e cambiarli con abiti puliti. Si raccomanda di pulire regolarmente l'attrezzatura, l'area di lavoro e gli indumenti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non mangiare, bere o fumare mentre si utilizza questo prodotto.

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: ambienti di lavoro e presenza nei luoghi di lavoro nocivi. Ricordare l'applicabilità dell'Allegato IV sezioni 2.1 e 2.2.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

*Misure tecniche e condizioni di magazzinaggio:*

Tenere lontano da calore, scintille, fiamme, luce diretta del sole e altre possibili fonti di ignizione. Non forare o incenerire il contenitore. Tenere il prodotto lontano dalla portata dei bambini e degli animali domestici. Conservare in un luogo fresco e asciutto. Non esporre il prodotto a temperature estreme e proteggere dal gelo e dalla luce solare diretta.

A temperatura ambiente il prodotto ha una stabilità garantita di almeno 15 mesi.

*Materiali di imballaggio:*

Utilizzare il contenitore originale.

*Requisiti per i locali di magazzinaggio:*

Conservare in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato.

### 7.3. Usi finali particolari

Non sono previsti altri usi specifici oltre a quelli riportati nella sezione 1.2. Leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto prima dell'uso.

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso, anche in relazione all'eventuale composizione del preparato commerciale che contenga la sostanza, alla luce del comparto di attività cui la sostanza o il preparato sono destinati e del ciclo tecnologico e produttivo d'impiego.

## SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Nel caso di piccola fuoriuscita accidentale di materiale negli impianti di produzione, le misure standard di protezione e i DPI proteggono adeguatamente i lavoratori e la loro salute.

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

Nome sostanza: -	Numero EC: -	Numero CAS: -		
<b>Media ponderata in un tempo di riferimento di 8 ore (TWA): -</b>				
<b>Limiti per esposizioni di breve durata/limiti di escursione (STEL): -</b>				
<b>Valori limite biologici/valori guida biologici (BLV/BGV): -</b>				
<b>Valori limite di esposizione (DNELs)</b>				
Via d'esposizione	Effetto acuto locale	Effetto acuto sistemico	Effetto cronico locale	Effetto cronico
Orale	Non richiesto			



## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 9 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Inalazione	pericolo identificato	non	pericolo identificato	non	pericolo identificato	non	pericolo identificato	non
Cutanea	pericolo identificato	non	pericolo identificato	non	pericolo identificato	non	pericolo identificato	non

Note: (i) pericolo identificato ma limiti di esposizione (DNEL) non disponibili, (ii) esposizione non prevista (iii) pericolo non identificato.

#### Valori limite per l'ambiente (PNECs)

Obiettivo di tutela ambientale	PNEC
Acque dolci	pericolo non identificato
Sedimenti d'acqua dolce	pericolo non identificato
Acqua di mare	pericolo non identificato
Sedimenti marini	pericolo non identificato
Avvelenamento secondario via catena alimentare	pericolo non identificato
Impianti trattamento delle acque reflui	pericolo non identificato
Suolo	pericolo non identificato
Atmosfera	pericolo non identificato

Note: (i) pericolo identificato ma limiti di esposizione (PNEC) non disponibili, (ii) esposizione non prevista (iii) pericolo non identificato.

Note: per i contaminanti atmosferici considerare l'applicabilità dell'art. 223, comma 1, lett. D, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

*Controlli tecnici idonei:*

Devono essere adottate le normali misure di precauzione. Stazioni per il lavaggio devono essere disponibili nelle immediate vicinanze per una qualsiasi esposizione accidentale. Assicurare un'adeguata ventilazione.

*Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:*

Tutti i dispositivi di protezione individuali devono presentare il marchio CE e sottostare agli standard richiesti dall'Unione Europea.



Protezione di occhi e volto: È consigliato l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il prodotto. Non utilizzare lenti a contatto.

Protezione della pelle: Indossare abiti e guanti protettivi contro gli agenti biologici e chimici, almeno di tipo 6-B in accordo con la EN ISO 374-1/A1 e EN 16523-1+A1 / EN ISO 374-1/A1 e EN ISO 374-2. I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso. Utilizzare una tecnica di rimozione dei guanti adeguata (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione in nitrile o neoprene devono soddisfare le specifiche della Direttiva 89/686/CEE e la norma EN 374. Indossare abiti ISO EN 27065.

Protezione delle vie respiratorie: non necessaria in condizioni normali.

Pericoli termici: non necessaria in condizioni normali.

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 10 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

#### Controlli di esposizione ambientale:

Lo scarico nell'ambiente è severamente proibito. Non contaminare acque di superficie e falde acquifere. Tenere lontano da cibarie, bevande e mangime. Seguire i regolamenti applicati a livello nazionale ed europeo sulla protezione ambientale; considerare l'applicabilità dell'art. 225 comma 2 d.lgs. 81/08 e s.m.i.

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a) Stato fisico: liquido viscoso.
- b) Colore: marrone, simile al miele.
- c) Odore: caratteristico di Neem.
- d) Punto di fusione/punto di congelamento (NeemAzal prodotto tecnico): > 120 °C.
- e) Punto d'ebollizione o punto iniziale e intervallo di ebollizione: dato non disponibile.
- f) Infiammabilità (gas, liquidi e solidi): non infiammabile.
- g) Limite inferiore e superiore di esplosività: non esplosivo, dato non applicabile.
- h) Punto di infiammabilità (CEE A.9): 171 °C.
- i) Temperatura di autoaccensione (CEE A.16): 390 °C.
- j) Temperatura di decomposizione (NeemAzal prodotto tecnico): > 200 °C.
- k) pH: 7.00 ± 0.02 soluzione acquosa al 10% acqua a 18 °C.
- l) Viscosità cinematica (OECD 114): 281.4 mm<sup>2</sup>/s a 20 °C.
- m) Solubilità: emulsionabile in acqua.
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log K<sub>ow</sub>) (azadiractina): 0.99.
- o) Tensione di vapore (azadiractina): 3.6 × 10<sup>-11</sup> hPa valore stimato a 20 °C.
- p) Densità e/o densità relativa (OECD 109): 0.985 g/ml a 20 °C.
- q) Densità di vapore relativa (gas e liquidi): dato non disponibile.
- r) Caratteristiche delle particelle (solidi): dato non applicabile.

#### 9.2. Altre informazioni

##### Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

- a) Esplosivi (CEE A.16): non esplosivo.
- b) Gas infiammabili: dato non applicabile.
- c) Aerosol: dato non applicabile.
- d) Gas comburenti: dato non applicabile.
- e) Gas sotto pressione: dato non applicabile.
- f) Liquidi infiammabili: non infiammabile, dato non applicabile.
- g) Solidi infiammabili: dato non applicabile.
- h) Sostanze e miscele autoreattive: dato non applicabile.

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 11 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

- i) Liquidi piroforici: dato non applicabile.
- j) Solidi piroforici: dato non applicabile.
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: dato non applicabile.
- l) Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua: dato non applicabile.
- m) Liquidi comburenti (CEE A.21): non ossidante.
- n) Solidi comburenti: dato non applicabile.
- o) Perossidi organici: dato non applicabile.
- p) Sostanze o miscele corrosive per i metalli: dato non applicabile.
- q) Esplosivi desensibilizzanti: dato non applicabile.

#### *Altre caratteristiche di sicurezza:*

- a) Sensibilità meccanica: dato non applicabile.
- b) Temperatura di polimerizzazione autoaccelerata: dato non applicabile.
- c) Formazione di miscele polvere/aria esplosive dato non applicabile.
- d) Riserva acida/alcalina: dato non applicabile.
- e) Velocità di evaporazione: dato non applicabile.
- f) Miscibilità: dato non applicabile.
- g) Conduttività: dato non disponibile.
- h) Corrosività: dato non disponibile.
- i) Gruppo di gas: dato non applicabile.
- j) Potenziale di ossido-riduzione: dato non disponibile.
- k) Potenziale di formazione di radicali: dato non disponibile.
- l) Proprietà fotocatalitiche: dato non disponibile.

### **SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

#### **10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

#### **10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile in normali condizioni e nelle condizioni riportate nella sezione 7.

#### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Nessun particolare rischio di reazioni pericolose in condizioni normali. Reazioni pericolose di polimerizzazione non sono conosciute. Il prodotto non è esplosivo e non possiede proprietà ossidanti.

#### **10.4. Condizioni da evitare**

Evitare temperature troppo calde o troppo fredde, fiamme libere e luce solare intensa e diretta.

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 12 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Evitare fonti di accensione, radiazioni o di elettricità statica.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Immagazzinare separatamente da ossidanti, perossidi, acidi e basi forti.  
Conservare nel contenitore originale.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto pericoloso di decomposizione se immagazzinato secondo le disposizioni indicate.  
La combustione e la decomposizione termica possono generare vapori tossici: ossidi di carbonio e idrocarburi.

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta:

DL<sub>50</sub> (orale, ratto):

Miscela (OECD 401): > 5000 mg/kg bw.

DL<sub>50</sub> (cutanea, ratto):

Miscela (OECD 402): > 2000 mg/kg bw.

CL<sub>50</sub> (inalatoria, ratto):

Miscela (OECD 403): > 5.4 mg/L misurato per 4 ore.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea (miscela, coniglio, OECD 404): non irritante.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare (miscela, coniglio, OECD 405): non irritante; può causare un leggero arrossamento iniziale e lacrimazione.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea (miscela, porcellino d'india, OECD 406): non sensibilizzante.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali (NeemAzal prodotto tecnico): Studi sulla mutagenicità sono risultati negativi (OECD 471). Test del micronucleo su topo negativo (OECD 474).

f) Cancerogenicità (NeemAzal prodotto tecnico, topo, 105 settimane, OECD 451): non indotta, NOAEL = 448 mg/kg bw/giorno.

g) Tossicità per la riproduzione (NeemAzal prodotto tecnico, ratto, OECD 416): NOAEL = 50 mg/kg dieta.

h) Sintesi della valutazione delle proprietà CMR: in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola (miscela, ratto, OECD 401): NOAEL = 5000 mg/kg bw.

j) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta (NeemAzal prodotto tecnico, ratto, fegato, OECD 408): NOAEL = 32 mg/kg bw.

k) Pericolo in caso di aspirazione: dato non disponibile.

*Conclusioni:* il prodotto non è classificato.

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 13 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

#### 11.2. Informazioni su altri pericoli

*Proprietà di interferenza con sistema endocrino:*

Nessun'informazione disponibile.

*Altre informazioni:*

Nessun'informazione disponibile.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

*Tossicità Acuta:*

Uccelli (*Colinus virginianus*, tossicità acuta):

Miscela (NeemAzal prodotto tecnico): DL<sub>50</sub> > 4000 mg/kg bw.

Mammiferi (orale, ratto):

Miscela (NeemAzal prodotto tecnico, OECD 401): DL<sub>50</sub> > 5000 mg/kg bw.

Pesci (*Oncorhynchus mykiss*, 96 h):

Miscela (OECD 203): LC<sub>50</sub> = 141 mg product/L.

Invertebrati acquatici:

*Daphnia magna*:

Miscela (OECD 202, 48 h): CE<sub>50</sub> > 800 mg a.s./L.

Miscela (OECD 202, 21 giorni, riproduzione): NOEC = 3.4 mg/L.

Alghe acquatiche (*Desmodesmus subspicatus*, 72 h):

Miscela (OECD 201, crescita): E<sub>b</sub>C<sub>50</sub>, E<sub>r</sub>C<sub>50</sub> > 2494 mg /L.

Api (*Apis mellifera*, acuto e cronico, EPPO 170):

Miscela: acuto orale LR<sub>50</sub> (72 h) > 561 µg/ape equivalenti a > 5.89 µg a.s./ape; acuto contatto > 2000 µg/ape equivalenti a > 21 µg a.s./ape; NOEC (21 giorni) > 6 L/ha.

Artropodi non bersaglio: dato non disponibile.

Macroorganismi nel suolo (*Eisenia fetida*, acuto e cronico):

Miscela (OECD 222): LC<sub>50</sub> > 1000 mg/kg suolo, NOEC > 1000 mg/kg suolo.

Microrganismi nel suolo: dato non disponibile.

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

*Degradazione abiotica:*

La miscela e i suoi componenti sono rapidamente degradati in acqua e nel suolo (OECD 301 D).

*Eliminazione fisica- e fotochimica:*

Dato non disponibile.

*Biodegradazione:*

Dato non disponibile.

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 14 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

La miscela non è sospettata di bioaccumulo ( $\log K_{ow} < 3$ ).

*Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua ( $\log K_{ow}$ ):* vedere sezione 9.1.

Sostanza (azadiractina):  $\log K_{ow} = 0.99$ .

*Fattore di bioconcentrazione (BCF):*

Dato non disponibile.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

*Distribuzione nota o prevista nei comparti ambientali:*

Sostanza (azadiractina):  $K_{oc} = 75.2$  ml/g.

*Tensione superficiale:*

Miscela (NeemAzal prodotto tecnico, OECD 115, CEE A.5): 56.4 mN/m a 20 °C.

*Assorbimento/Desorbimento:*

Dato non disponibile.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun'informazione disponibile.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto importante o pericolo critico noto.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

La miscela, in caso di smaltimento tal quale, deve essere classificata ai sensi della Direttiva 2008/98/CE e del Regolamento (UE) n 1357/2014 e s.m.i.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

*Prodotto/Imballaggio contaminato:*

Prodotto: Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dalla miscela dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo o reimpiego nello stesso o in altro ciclo produttivo. In conformità del D.Lgs. 152/2006 e, se necessario, previa consultazione del gestore del sito e/o con l'Autorità responsabile, il prodotto può essere portato in un sito di smaltimento dei rifiuti o impianto di incenerimento.

Imballaggio: I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche. I contenitori della sostanza tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del D.Lgs.

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 15 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D.Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010.

Codice rifiuti/ designazione dei rifiuti secondo LoW: 20 01 19\* Pesticidi (catalogo europeo).

#### *Trattamento dei rifiuti-informazioni rilevanti:*

Smaltire i contenitori puliti in maniera compatibile con la sicurezza ambientale e in accordo con i regolamenti locali e nazionali.

#### *Informazioni pertinenti sullo smaltimento delle acque reflue:*

È severamente vietato lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue.

#### *Altre raccomandazioni di smaltimento:*

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

### **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

La sostanza non è classificata direttamente nelle Raccomandazioni ONU ed è stata classificata sulla base delle sue caratteristiche. Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: ADR (su strada), RID (per ferrovia), ADN (per vie navigabili interne), ICAO TI (merci pericolose via aerea), IMDG (merci pericolose via mare) e IMO (trasporto di carichi alla rinfusa per via marittima).

Nessuna precauzione speciale è necessaria a parte quelle menzionate nella sezione 8.

#### **14.1. Numero ONU o numero ID**

Dato non applicabile.

#### **14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Dato non applicabile.

#### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Dato non applicabile.

#### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

Dato non applicabile.

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Dato non applicabile.

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Dato non applicabile.

#### **14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Dato non applicabile.

## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 16 di 18

**Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S**

### **SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

#### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

*Regolamenti UE:*

Regolamento (CE) 1107/2009.

Regolamento 1272/2008 (CLP).

Regolamento 1907/2006 (REACH).

Direttiva 2012/18/UE.

*Autorizzazioni e/o restrizioni d'uso:*

Autorizzazioni: n. 11561 del 20/01/2003 del Ministero della Salute.

Restrizioni d'uso: -

Lista SVHC: nessun componente della miscela è nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti.

Direttiva 2012/18/UE: -

*Altri Regolamenti UE:* -

*Altre Norme Italiane:* -

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Nessuna valutazione della sicurezza chimica secondo articolo 14 del Regolamento (CE) 1907/2006 è stata effettuata.

### **SEZIONE 16: Altre informazioni**

*Data di revisione:* rev. 4.0 del 08.02.2024.

*Elenco modifiche:*

SEZIONE 11, punto 11.1: tossicità acuta aggiornata in accordo ai dati disponibili sulla miscela.

SEZIONE 12, punto 12.1: tossicità acuta aggiornata in accordo ai dati disponibili sulla miscela.

*Principali fonti bibliografiche:*

Regolamento (CE) 1107/2009 del Parlamento Europeo e modifiche.

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e modifiche.

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e modifiche.

Direttiva 2012/18/UE del parlamento europeo e modifiche.

Regolamento trasporti in accordo a ADR, RID, IMDG e IATA e modifiche.

Le fonti dei dati fisici, tossici ed eco-tossici sono indicate direttamente nella corrispondente sezione.

*Abbreviazioni e acronimi:*

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.

ADN: Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways.

BLV/BGV: Biological limit values/biological guidance values – Valori limite biologici/valori guida biologici.



## Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 17 di 18

### Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

BCF: Bioconcentration factor – Fattore di bioconcentrazione.

BW: body weight – peso corporeo.

CAS: Chemical Abstract Service number.

CLP: Classification, Labelling Packaging Regulation – Regolamento per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio.

DNEL: Derived No-effect level – Valori Limiti di Esposizione.

DPI: Dispositivi di protezione personale.

ECHA: European Chemicals Agency – Agenzia Chimica Europea.

EC-Number: EINECS and ELINCS Number.

ICAO/IATA: International Civil Aviation Organization/International Air Transport Association.

IMO/IMDG: International Maritime Organization/International Maritime Dangerous Goods Code.

IUPAC: International Union for Pure Applied Chemistry.

CL<sub>50</sub>: Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata.

DL<sub>50</sub>: Dose letale per il 50% della popolazione testata.

LoW: List of Wastes – Elenco dei rifiuti.

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance – Persistente, Bioaccumulabile e tossico.

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals Regulation (EC) No 1907/2006.

STA (o ATE): Stima della tossicità acuta (Acute Toxicity Estimate).

STEL: Short-term limits/excursion limits – Media ponderata in un tempo di riferimento di 8 ore.

STOT: Specific Target Organ Toxicity – Tossicità acuta per organi bersaglio.

(STOT) RE: Repeated Exposure – Esposizione ripetuta.

(STOT) SE: Single Exposure – Esposizione singola.

vPvB: Very Persistent and very Bioaccumulative – Molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

SVHC: Substances of Very High Concern – Sostanza estremamente preoccupanti.

TWA: Eight-hour time weighted average – Limiti per esposizioni di breve durata/limiti di escursione.

*Indicazioni di pericolo (numero e testo integrale):*

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

*Consigli di prudenza (numero e testo integrale):* vedere sezione 2.1.

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280: Indossare guanti protettivi.

*Informazioni di pericolo supplementari (numero e testo integrale):* vedere sezione 2.1.

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

*Indicazioni sulla formazione:*

**Scheda di Dati di Sicurezza**  
**secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**

Versione attuale: 4.0, data 22.01.2024

Sostituisce versione: 3.0, data 22.01.2024

Paese: IT  
Pagina 18 di 18

**Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S**

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento (CE) 878/2020 e al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali incluso anche il database delle sostanze registrate sotto REACH, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Le presenti informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.